

**Presidente.** L'onorevole ministro delle finanze ha facoltà di parlare.

**Branca, ministro delle finanze.** Una parola sola per rettificare una frase dell'onorevole Daneo. I 790 ricorsi non sono pendenti presso gli agenti; presso di questi ce ne sono soltanto 150; gli altri sono presso le Commissioni, le quali, come ho detto, non sono sotto l'azione del ministro.

### Presentazione di relazioni.

**Presidente.** Invito l'onorevole Fusinato a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

**Fusinato.** Mi onoro di presentare alla Camera la relazione della Giunta per il regolamento della Camera intorno al quesito: se debbasi verificare il numero legale nella seduta successiva a quella in cui risultò la mancanza del numero. (Doc. VII *quater*).

**Presidente.** Questa relazione sarà stampata e distribuita agli onorevoli deputati: e se la Camera consente, io la metterò nell'ordine del giorno di una delle prossime sedute, giacchè è bene che la Camera si pronunzi intorno ad un provvedimento inteso ad evitare alcuni inconvenienti verificatisi in questi ultimi giorni.

*Voci.* Sì! sì.

**Presidente.** Rimane, dunque, così stabilito. Onorevole Frola, la invito a presentare una relazione.

**Frola.** Mi onoro di presentare alla Camera la relazione della Giunta del bilancio circa lo stato di previsione pel Ministero delle finanze, esercizio 1896-97.

**Presidente.** Sarà stampata e distribuita.

### Segue lo svolgimento delle interpellanze.

**Presidente.** Viene ora la interpellanza dell'onorevole Imbriani-Poerio, al presidente del Consiglio: « circa la politica estera in Europa. »

**Imbriani.** Siamo d'accordo che io cedo la mia volta all'amico Cavallotti...

**Presidente.** Va bene.

**Imbriani.** ... però, s'intende, senza pregiudizio alcuno per la iscrizione della mia interpellanza fra quelle accettate.

**Presidente.** Si capisce.

L'ordine del giorno reca adunque la seguente interpellanza dell'onorevole Cavallotti

al ministro di grazia e giustizia: « per sapere come e perchè furono sino ad ora sottratti alla cognizione di diritto della Camera gli atti di una procedura penale che la Camera di Consiglio del tribunale di Roma con ordinanza 9 agosto 1895, ritenne, in base agli articoli 47 e 67 dello Statuto e ai giudicati della Suprema Corte, di competenza della Camera legislativa; e quando intende comunicare gli atti in questione, per gli effetti della ordinanza suddetta. »

**Costa, ministro guardasigilli.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Costa, ministro di grazia e giustizia.** (*Vivi segni di attenzione*). Prego la Camera di volere ascoltare una comunicazione del Governo.

Appena fu annunciata un'interpellanza dell'onorevole Cavallotti intorno al dovere di presentare alla Camera certi atti processuali che erano stati chiusi con ordinanza del 9 agosto 1895, io, mi sono fatto sollecito di esaminare se negli atti del Ministero esistessero documenti che mi fornissero gli elementi per rispondere. E trovai il rapporto del procuratore generale di Roma, del 30 novembre 1895, nel quale, in risposta evidentemente ad una interrogazione fatta dal mio predecessore, si diceva quanto segue:

« Come le annunziai col rapporto 11 agosto 1895, la Camera di Consiglio ha pronunziato sulla denuncia dell'onorevole Felice Cavallotti contro Sua Eccellenza il cavalier Francesco Crispi in conformità delle conclusioni del Procuratore del Re, ed ha dichiarato non farsi luogo a procedimento penale, per inesistenza di reato, quanto all'imputazione di falsa testimonianza; ed ha exceptato la propria incompetenza in ordine alle altre imputazioni di concussione, corruzione, millantato credito o truffa, sottrazione di documenti ed appropriazione indebita, giusta l'articolo 47 dello Statuto fondamentale del Regno, ed i recenti responsi del Supremo Collegio sull'interpretazione di detto articolo.

« Ora, in pronto riscontro alla odierna nota di Vostra Eccellenza, mi affretto a parteciparle che la detta ordinanza è divenuta definitiva, perchè dal rappresentante il Pubblico Ministero non fu prodotta opposizione avverso la stessa. »

Mi parve che questi elementi non mi fornissero sufficiente cognizione dell'opinione del procuratore generale intorno alla domanda